

CANDIDATURA PER IL POSTO DI CO-RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE DELLA GISO SVIZZERA

Car* compagn*,

quando sono diventato membro della GISO Ginevra, quasi otto anni fa, la sezione non andava molto bene: non c'era quasi nessun* alle assemblee, le attività rivolte all'esterno erano rare e il coinvolgimento all'interno del JS Suisse era ridotto al minimo indispensabile. Il comitato di allora ha però un merito: l'importanza attribuita alla formazione. Che si trattasse di formazione tenuta dai membri, di conferenze presentate da esterni o anche di discussioni in momenti più informali, mi è stato rapidamente insegnato che non c'è pratica rivoluzionaria senza teoria rivoluzionaria e mi sono state fornite le chiavi per comprendere il mondo in cui viviamo. E questo ha cambiato la mia vita.

Oltre ai corsi di formazione che seguivo all'interno della mia sezione, che ho contribuito a sviluppare una volta entrato nel comitato qualche mese dopo, ho avuto presto il modo di partecipare ai corsi di formazione dei campi della GISO, prima al Camp romand e poi al leggendario corso di formazione di base *Perché siamo socialist*?* del Campo estivo. Tuttavia, ho subito avuto l'impressione di scontrarmi con dei limiti. L'offerta formativa dei campi era più limitata nella Svizzera latina rispetto alla Svizzera tedesca, i PSNS mi frustravano per la loro mancanza di coerenza teorica e c'erano tante domande che mi interessavano ma alle quali la GISO non aveva i mezzi per rispondere. Poi sono passato all'autoformazione, leggendo la teoria di sinistra, all'inizio alla cieca, poi gradualmente sapendo con più precisione cosa stavo cercando. Più imparavo, più mi rendevo conto di essere ignorante: molti studiosi di sinistra hanno prodotto analisi affascinanti del mondo in cui viviamo e di come trasformarlo. E questo continua ancora oggi.

Questa piccola storia personale mi permette di fare **due importanti osservazioni politiche**:

- 1) Se è innegabile che l'autoformazione sia una buona cosa, è estremamente problematico che, da un certo punto in poi, la formazione sia una responsabilità individuale dei nostri membri. Come partito, è nostra responsabilità collettiva garantire che tutt*, indipendentemente dal tempo destinato all'attività nel partito, abbiano sempre l'opportunità di continuare a imparare, di apprendere cose nuove e di progredire politicamente. Ciò include anche la facilitazione dell'autoformazione, fornendo elenchi di fonti e risorse, istituendo sistemi di prestito e scambio di libri e così via. Se non siamo in grado di assumerci questa responsabilità collettiva, non faremo altro che riprodurre le disuguaglianze sociali nell'accesso alla formazione.
- 2) Il nostro partito deve essere in grado di fornire ai suoi membri una bussola politica, ossia le chiavi analitiche per poter cogliere qualsiasi questione politica e fornire una risposta socialista. A tal fine, è necessario che i PSNS e le formazioni siano coerenti dal punto di vista teorico su tutte le questioni politiche su cui abbiamo una posizione e che utilizzino lo stesso quadro analitico.

È per rispondere ai problemi sollevati da queste due osservazioni principali - che a mio avviso sono i principali problemi che la GISO Svizzera deve affrontare oggi nel campo della

formazione - che vorrei candidarmi come co-responsabile della formazione della GISO Svizzera. Da questo punto di vista, ci sono ovviamente molte cose che dovranno essere messe in atto, ma ne espongo qui tre che ritengo particolarmente importanti:

Le PSNS

Le PSNS sono la nostra più importante base teorica comune. Svolgono un ruolo assolutamente centrale nel fornire una bussola politica ai membri della GISO. Tuttavia, a causa della loro mancanza di chiarezza e coerenza teorica, le PSNS non sono state per lungo tempo all'altezza della sfida. L'aggiornamento delle PSNS 1 e 2 dello scorso anno ha rappresentato un importante passo avanti in termini di coerenza teorica. Tuttavia, permangono alcuni problemi. Molti membri hanno giustamente sottolineato che non è giusto che il femminismo sia affrontato solo nella PSNS 5, che è molto in ritardo nel percorso formativo classico della GISO, e che le prospettive antirazziste sono praticamente assenti. In linea con il nostro sostegno alla teoria unitaria nel documento di posizione *Prospettive femministe per il 99%*, dobbiamo essere in grado di analizzare il capitalismo patriarcale e razzista come il sistema complesso e non segmentare i suoi diversi aspetti in diverse PSNS (che sarebbe coerente con un'analisi basata sui diversi sistemi di oppressione completamente distinti) o trattare gli aspetti femministi e antirazzisti come piccoli excursus nei primi PSNS. Inoltre, data l'importanza delle PSNS, non possiamo limitarci a presentarle ai campi (il che rende molto più difficile l'accesso ai nostri membri lavoratori e apprendisti, ad esempio), ma dobbiamo trovare il modo di renderle disponibili in diversi formati in modo che siano accessibili al maggior numero possibile di membri.

Formazione di base in tutti i settori

Ora disponiamo di documenti di posizione e risoluzioni su molte questioni politiche. Questi documenti contengono la nostra analisi e le nostre richieste su questi temi, in altre parole tutti i contenuti politici concreti che proponiamo. Tuttavia, gran parte dei nostri membri non conosce il loro contenuto. Per questo motivo, dobbiamo organizzare corsi di formazione di base su tutti i temi su cui abbiamo preso posizione. Queste sessioni di formazione potrebbero assumere una forma simile a quelle tenute nell'ambito delle elezioni federali del 2023. Potrebbero essere tenute durante le assemblee generali o nell'ambito di giornate di formazione. Inoltre, risponderebbero a un'esigenza reale: quante volte un comitato si è detto che sarebbe bello avere una formazione su questo o quello? Tutto ciò renderebbe molto più facile per i membri della GISO conoscere le nostre analisi e le nostre richieste e poi farle valere. Sarebbe anche più facile per i membri vedere a colpo d'occhio una posizione che non condividono, il che consentirebbe loro di presentare una risoluzione o di avviare un processo che porti alla stesura di un nuovo documento di posizione. Infine, il ruolo di questi corsi di formazione di base dovrebbe essere quello di mettere in relazione i concetti e le chiavi di analisi presentate nelle PSNS, consentendo così ai membri di sviluppare la propria bussola politica.

Conferenze, tavole rotonde e dibattiti

Un'ultima importante area in cui abbiamo un notevole margine di miglioramento è l'organizzazione di conferenze e tavole rotonde. Finora ciò è avvenuto raramente e soprattutto sotto forma di dibattiti-formazione online (per esempio su femminismo e antirazzismo, UE,

Israele-Palestina). Tuttavia, è fondamentale rendere abituale questo tipo di formazione. Da un lato, ci dà accesso ad analisi esterne al nostro partito e quindi offre qualcosa in termini di formazione che la GISO non può offrire da sola. In secondo luogo, rafforza i nostri legami con altre organizzazioni in Svizzera e altrove. Invitando un collettivo, un partito, un sindacato o un'altra organizzazione, facciamo un primo passo verso una maggiore collaborazione e quindi verso una sinistra più unita in Svizzera. Questo ci permetterà, ad esempio, di essere invitat* nuovamente, di collaborare a progetti concreti o semplicemente di essere identificati come alleat* in una determinata lotta. Anche l'organizzazione di conferenze, ad esempio a livello intercantonale, può essere un ottimo modo per reclutare e far conoscere analisi politiche che sono anche le nostre.

Queste sono solo alcune delle iniziative che vorrei mettere in atto in caso di elezione al posto di responsabile della formazione. Vi ringrazio in anticipo per il vostro sostegno e non esitate a contattarmi per qualsiasi domanda o commento!

Thomas Bruchez